



# Laboratorio

Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia  
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

## U.P.

Unità Produttiva  
Romana

*Digestivo*  
**ANTONETTI:**  
*eccellente per digerire  
qualunque contraddizione*

Pag. 2



## SI RIPARTE !!!

Dopo un commissariamento necessario, è stata costituita provvisoriamente, in attesa delle elezioni, la rappresentanza dell'Unità Produttiva A.C..

Abbiamo provveduto dalla prima riunione a programmare una serie di assemblee che riguarderanno tutti i Servizi, per meglio comprendere le difficoltà che ci sono sia organizzative che gestionali. Sono state già effettuate presso i Servizi AGE, CASC, UIF, che hanno fatto emergere criticità sia strutturali che di organico. Abbiamo chiesto incontri con le Direzioni per evidenziare e sollecitare interventi, trovando disponibilità, ascolto e in alcuni casi indifferenza. E' e sarà sempre nostra intenzione cercare un dialogo, perché se si vive bene sul proprio posto di lavoro (struttura, organizzazione, collaborazione, comprensione) si ha una buona efficienza e produttività, parole che sono sempre sulla bocca della nostra dirigenza che, in alcuni casi, non ha specchi dentro casa.

## La Banca decreta la chiusura di altre 22 Filiali (UST)

Scaduto il termine per aderire alle misure di sostegno, in riferimento al nuovo assetto territoriale, la Banca comunica che:

**12 UST** ( Como, Cosenza, Messina, Novara, Pesaro, Reggio Emilia, Siena, Sondrio, Taranto, Treviso, Varese, Viterbo) saranno chiuse tra metà luglio e settembre 2016;

**10 UST** ( Ascoli Piceno, Avellino, Caltanissetta, Caserta, Grosseto, La Spezia, Latina, Pisa, Ragusa e Trapani) rimarranno operative fino alla fine del 2018, quando anch'esse saranno chiuse.

Continuiamo a dire che questa scelta di abbandonare il territorio, può portare a un maggiore rischio di infiltrazioni mafiose e criminali.

La teoria di un controllo telematico senza una verifica sul posto, visiva e di porta a porta, produce criticità. Vanno rinforzate le verifiche e le ispezioni presso le Banche, le Finanziarie, le Assicurazioni e le società private di gestione del contante. La politica di esternalizzazione non è praticabile, lo dimostrano i continui problemi che sorgono (Alloggi, Manutenzioni, etc.).

Le scelte organizzative finora fatte andrebbero riviste, avendo il coraggio di ammettere errori dove fossero stati individuati.

# *Digestivo ANTONETTI:* *eccellente per digerire qualunque contraddizione*



Desideriamo oggi tuffarci in un'intervista che non vuole essere reale, dal momento che tratta con personaggi che non hanno contatto con la realtà, ma che vuole fornire domande alle reali risposte date nel tempo dal nostro grande mattatore e paladino, il Segretario del SIBC.

**Egregio Antonetti, quali conseguenze sarebbero state certe se alla Banca fosse stato possibile portare avanti la proposta di settembre?**

*La conseguenza è che anche chi è "meritevole" rischia un decremento economico rispetto alla situazione attuale, in particolare gli attuali Operativi (da Vice Assistente a Coadiutore Principale) nonché il personale dei Funzionari. Si creano inoltre i presupposti per forbici retributive potenzialmente enormi tra colleghi di pari grado e comunque meritevoli (sia pure in modo lievemente diverso, o in dipendenza dell'assegnazione ad Aree con budget superiori/inferiori alla media), fino a 100.000 euro per un ritardo nell'assegnazione anche di un solo livello!*  
(volantino SIBC 26 gennaio 2016)

**Ma scusi, non è una buona idea quella di legare la retribuzione alla valutazione da parte del Capo?**

*Come noto, la riforma comporterebbe che i Capi delle strutture possano determinare ogni anno mutamenti importanti nelle buste paga dei sottoposti, attraverso l'attribuzione discrezionale degli scatti di livello stipendiali.*  
(volantino SIBC 27 gennaio 2016)

**Quindi lei è contro la discrezionalità. Bravo! Non sarebbe questo un motivo che vi accomuna alle lotte del Primo tavolo?**

*Ma già oggi, il potere gerarchico dei capi struttura ha un contenuto economico rilevante. Basti pensare, a titolo di esempio, ai riflessi economici dell'attribuzione discrezionale di incarichi, missioni e di iniziative formative esterne, che da un lato sono tali da sovvertire le tabelle stipendiali contrattate, e dall'altro facilitano (predeterminano?) futuri avanzamenti di carriera, fonte certa di ulteriori avanzamenti economici.*  
(volantino SIBC 27 gennaio 2016)

**Ben detto!!! Possiamo arguire che lei, come i Sindacati del Primo Tavolo sia contro la filosofia "discrezionale" che sottende alla riforma proposta dalla Banca. E' dunque il caso di optare per un sistema più garantista?**

*Se la Banca ritiene insufficiente questo potere elevatissimo di cui già dispone, allora dobbiamo domandarci quale sia il vero obiettivo che si vuole perseguire.*

*Soffocare il diritto al dissenso e delegittimare il metodo del confronto rinnega le basi che hanno reso la Banca d'Italia una "istituzione di eccellenza". Resta solo la voglia smodata di deresponsabilizzazione che dilaga nei vertici ("sa, signor magistrato, nessuno dei miei sottoposti aveva obiettato..."). Troppo comodo.*  
(volantino SIBC 27 gennaio 2016)

**Certo che però, la Banca sembra promettere un bel gruzzoletto...**

**Lei pensa che, la riforma così presentata possa ritenersi "equa"?**

*Facciamo inoltre presente che i Dirigenti non subiscono le limitazioni di riconoscimento degli scatti esistente per tutto il resto del personale, e che "morde" anche i Funzionari: ai Dirigenti, ogni anno verrebbero dati un numero di scatti pari come minimo al 60% del personale dirigente.*

(volantino SIBC 27 gennaio 2016)

**Accidenti! Questa è una bella disparità! Ma forse, in un confronto leale, se i sindacati chiedessero una maggiore uguaglianza di trattamento, la Banca accetterebbe. È ragionevole, no?**

*Ancora una volta, la Banca ha rifiutato ogni confronto sui budget reali stanziati sia per il reinquadramento che per il funzionamento a regime, tanto per le carriere operative, quanto per Funzionari e Dirigenti (da considerare separatamente). Budget oggetto di un clamoroso segreto di Stato.*

(volantino SIBC 27 gennaio 2016)

**Sembra dunque che, contro ogni ragione, la Banca sia sorda alle richieste di modifica delle proprie proposte, da qualunque parte esse provengano! O è un problema solo per il SIBC?**

*Se il prosieguo del negoziato dovesse certificare l'incapacità di raggiungere questi obiettivi (verosimilmente: non raggiungendo un accordo complessivo anche per le carriere Operative, ovvero raggiungendolo per la sola Carriera Direttiva con il sacrificio degli interessi dei Coadiutori e dei Funzionari giovani), sarebbe un segno di doveroso rispetto nei confronti dei colleghi "passare la mano" e permettere di ricercare diverse convergenze.*

(volantino SIBC 29 gennaio 2016)

**Alla luce dei fatti, e delle sordità della Banca, le sue parole implicherebbero che tanto il SIBC quanto il Primo Tavolo dovrebbero abbandonare le trattative. Ma è il caso di abbandonare le trattative? Per consegnarle poi a chi? A CIDA e DASBI? Ma così non lasceremo mano libera alla Banca di attuare le proprie modifiche di, come lei stesso ha affermato, delegittimazione e disuguaglianza? Non rischieremo così di stringere gli operativi in una morsa mortale tra Banca e Direttivi?**

*Una morsa che vede, da un lato, un primo tavolo degli operativi Falbi-Cgil(Cisl)Uil già autore di fallimenti negoziali senza precedenti e inadatto a difendere interessi generali del personale, e dall'altro un primo tavolo dei direttivi Cida-Dasbi che ha smarrito il senso etico e istituzionale dell'unità del personale, unità difesa in tempi passati per il bene dell'Istituto, e che si appresta a sacrificare i Coadiutori ad esso iscritti (sic!/: 78 Cida, 75 Dasbi) e tutti i Funzionari, pur di favorire smaccatamente, sul piano gestionale e retributivo, la sola dirigenza dell'Istituto.*

(volantino SIBC 5 febbraio 2016)

**Ha appena tirato fuori il SIBC dalla "incapacità negoziale"... eppure anche il SIBC è una "vittima" della testardaggine della Banca.**

**Dalle sue parole sembrava che tanto lei quanto i Sindacati del Primo Tavolo abbiate tentato di apportare modifiche alla proposta della Banca, ma siate stati inascoltati. Adesso che fa? Se ne tira fuori???**

**Stanti le colpe dei "firmatari" CIDA e DASBI, credo che i colleghi sappiano bene che una simile riforma è frutto della sola volontà della Banca, che altrimenti non sarebbe stata tanto caparbia nel rifiutare ogni vostra proposta.**

*Sanno ad esempio a chi chiedere conto della mancata opzione di reinquadramento nella carriera direttiva per i Coadiutori (nonostante nel documento riescano a scrivere, modello pubblicità ingannevole, che "è stato ottenuto di poter esercitare un'opzione per il reinquadramento nell'Area Manageriale/Alte professionalità..., previo il superamento di una prova-colloquio". Tradotto: c'è la selezione straordinaria, e quindi il rischio-scavalramento).*

*Sanno a chi chiedere conto dell'assenza di previsioni sulle quote di alimentazione dall'interno della futura area direttiva, per rendere effettive le possibilità teoriche di crescita per gli altri colleghi Operativi.*

*Sanno anche a chi chiedere conto di un tetto bassissimo imposto agli scatti di livello stipendiale mediamente biennali della futura carriera Operativa, pari a poco più di 2 volte gli odierni scatti pesanti di Coadiutori e Assistenti, o del livello dello scatto per i Funzionari, che dovranno viceversa compensare con quello le mancate promozioni a F1 e Primo Funzionario, mentre i Dirigenti avranno oltre il 60% di probabilità di prendere ogni anno uno scatto triplo dell'attuale, mettendosi ben al riparo dal famoso "rischio dello scatto ritardato al terzo anno".*  
(volantino SIBC 9 febbraio 2016)

**Ok: Banca cattiva Vs Sindacati buoni(tranne CIDA e DASBI).**

**Dal momento che molti di questi argomenti erano stati dibattuti dal SIBC, sembra acclarato che la Banca, forte della firma “in tasca” di CIDA e DASBI, abbia da tempo abbandonato ogni volontà di confrontarsi seriamente con gli altri sindacati, e si appresti ad imporre una riforma “brutta copia” anche agli operativi. Pensa esistano ancora margini di trattativa?**

*Come di tutta evidenza, la situazione delineatasi è a dir poco critica, anche per effetto dell'accordo di Cida e Dasbi che, come confermato dalla Banca, "impedisce" ulteriori ritocchi al rialzo economici per le categorie “di confine” e a cascata per tutti gli altri.*

*(volantino SIBC 11 febbraio 2016)*

**Vista l'impossibilità, tanto per CGIL-FALBI-UIL quanto per il SIBC (ma la FABI non dice nulla?) di muovere la Banca a più miti consigli e migliorie della propria proposta, immagino guarderà con favore la possibilità delineatasi di mantenere, e magari consolidare, le vecchie tutele per gli operativi. Non è così?**

*Chi ha dato a Falbi-Cgil-Uil il mandato di negoziare a oltranza puntando alla proposta di NON riforma delle carriere? Chi gli ha dato il mandato di fare questo? Non ci risulta glielo abbiate dato voi.*

*(volantino SIBC 12 febbraio 2016)*

**Come “chi”? Ma le centinaia, migliaia di iscritti che, appunto, hanno firmato una “delega” ai sindacati. Non è forse questo un principio fondante della democrazia?**

**La rappresentatività?**

*Questa non è democrazia*

*(volantino SIBC 15 febbraio 2016)*

**Come no?!? Cosa vuol dire?**

*Non è democrazia quello che combina la Banca con Cida e Dasbi, che rappresentano il 10% del personale e si permettono di imporre decisioni che incidono pesantemente su gli altri.*

*(volantino SIBC 15 febbraio 2016)*

**Aaah! Quindi la democrazia si esprime con la maggioranza! Questo intendeva dire! Giusto, la maggioranza vince, no?**

*I dati della nostra consultazione di venerdì sulla riforma delle carriere parlano da soli.*

*378 colleghe e colleghi hanno letto, hanno studiato, hanno comparato [le due proposte della Banca](#), e hanno votato venerdì in nemmeno 5 ore (hanno votato altri 87,*

*ma senza indicare nome e cognome e quindi non li abbiamo contati, anche se le percentuali erano di fatto identiche).*

*La Proposta A, quella più innovativa e che ha una struttura retributiva più omogenea a quella dell'Area Direttiva, ha ricevuto l'85,2% dei voti delle colleghe e dei colleghi.*

*La Proposta B, ossia la NON riforma delle carriere, con qualche spicciolo infilato in bocca per farci stare zitti, ha ricevuto il 14,8% dei voti.*

*(volantino SIBC 15 febbraio 2016)*

**Ci scusi, ma 378 colleghi rappresentano nemmeno il 6% del personale....e di questi solo 322 hanno espresso il loro consenso su questa vostra “proposta “A”, peraltro mai confermata dalla Banca....**

**Non crede di stare tirando un po' troppo per i capelli il concetto di “democrazia”?**

*Non è democrazia, si chiama golpe*

*(volantino SIBC 15 febbraio 2016)*

**Bravo, “golpe” sembra più sincero: 378 colleghi che decidono per 7000....sono numeri da stato sudamericano, no?**

**E la consultazione indetta dal primo tavolo? Quella è rivolta a tutti, addirittura con dei seggi.**

**Non le piace?**

*Come spiegato anche dalla Fabi ieri, questo non è un referendum, ma una specie di sondaggio autogestito “privo delle più elementari regole di trasparenza e di correttezza”.*

*(volantino SIBC 17 febbraio 2016)*

*Un NON-referendum, inficiato alla radice dalla scelta di tutti i Sindacati (tranne il SIBC) di NON considerare i colleghi degni di conoscere i contenuti della proposta A dell'11 febbraio, e quindi far immaginare l'assenza di una pluralità di alternative rispetto alla NON-riforma.*

*(volantino SIBC 11 marzo 2016)*

**Ma se tutti i sindacati – tranne il SIBC – delegazione aziendale compresa (che ha risposto per iscritto), dicono che avete preso un abbaglio sulla esistenza di questa fantomatica proposta “A”, vi sembra corretto gridare al complotto? Potreste apparire un tantino incoerenti....**

*Oggi, ogni altra categoria in Banca decide se buttare dalla finestra soldi certi e immediati e soprattutto migliori prospettive future, facendosi convincere da una miserabile campagna terroristica sulla presunta maggiore discrezionalità dei famigerati “capi”. Discrezionalità che invece esiste già, tale e quale, e non sarebbe minimamente incrementata (anzi!) rispetto a quanto già oggi avviene, con i bollettini e i ritardi nelle promozioni ad Assistente, ad Assistente Superiore e a Coadiutore Principale, operaio di prima o prima super e con i connessi lunghi anni passati a “gradino leggero” del grado inferiore.*

*(volantino SIBC 11 marzo 2016)*

Devo avvisarla che sta dando risposte un po' contraddittorie: qualche domanda fa diceva che la banca, nelle sue proposte, celava losche trame di arbitrio, e ora dice che la discrezionalità non sarebbe minimamente incrementata? Ora parla addirittura di "soldi certi" mentre prima gridava di un "un decremento economico rispetto alla situazione attuale".

Stranino....

Antonetti,, non è che mi si sta arrampicando sugli specchi? Che mi interpreta i fatti a seconda di come la fa più comodo???

Ad esempio, mi dice che la vostra (peraltro online e partecipata dal 6% dei colleghi) era una consultazione "trasparente".....e quella del primo tavolo invece no?

Un po' illogico, non le pare?

La domanda del referendum è chiara: in base al principio della rappresentatività (e della democrazia) i sindacati proponenti sottopongono il frutto delle proprie contrattazioni al giudizio dei colleghi, e si uniformeranno al volere della maggioranza...no?

*La domanda del referendum è quindi tutt'altra da "elemosina sì/elemosina no". La domanda è se intendiamo porre le basi per una separazione tra la "Banca Istituzione", dei servizi considerati più nobili, ma in realtà utili solo all'immagine dei membri del Direttorio, e un ente burocratico e ministerializzato di supporto, di persone che autocertificherebbero oggi di sentirsi "altro" rispetto alla Banca d'Italia.*

*... Anche per questo, cari colleghi, vi chiediamo di NON-boicottare il NON-referendum per la NON-riforma, ma di **cercare insieme a noi di stravincere** (solo così ammetteranno la sconfitta) esepellirne i promotori sotto una valanga di NO.*

*Ma ora, basta leggere. ANDIAMO A VOTARE! ANDIAMO TUTTI, MA PROPRIO TUTTI, PERCHE' E' SOLO SEPPELLENDOLI DI NO POSSIAMO RIAPRIRE LA TRATTATIVA, come avvenne nel 2000 alla nascita del Fondo Complementare!*

*La Banca ha un disperato bisogno trovare l'accordo urgente su quanto più le preme: lo scivolo, la sistemazione dei Coadiutori e l'art. 11 del Regolamento del Trattamento di Quiescenza, per adeguare liquidazione e pensione dei dirigenti alle nuove regole previste (beati loro).*

*(volantino SIBC 11 marzo 2016)*

Per la verità la Banca non aveva alcun bisogno disperato di firme...il 19 febbraio CIDA e DASBI avevano consegnato alla banca ANCHE una specifica previsione per l'art.11 (pag.37 accordi Area Manageriale ndr.)

Sembra che nonostante i vostri appelli, e quelli del comitato del "NO", il SI abbia, seppur di misura, vinto con una certa chiarezza. Il primo tavolo, pur riconoscendo la vittoria di misura, si appresta ad interpretare il verdetto del 52% dei colleghi e apporrà la firma. Non le sembra il caso di accettare il verdetto e voltare pagina?

*Invece, tutti attendiamo da giorni una parola chiara dal tavolo di maggioranza delle carriere operative, che non sembra aver davvero compreso che il personale che lavora nell'Istituto, e che ci lavorerà ancora per anni, ha sconfessato la scelta della NON riforma.*

*(Volantino SIBC 16 marzo)*

Come prego??? Si firma perché la maggioranza ha detto Sì. Più chiaro di così...

Ok, il SI non ha "stravinto", ma intenderebbe forse ignorare il verdetto del referendum solo perché non è in linea con i suoi personali desideri? Le sembra un comportamento da sindacalista "maturo"?????

*Non è giusto, non può finire così!*

*... Il referendum è ogni giorno :**puoi fermarli con la tua firma**, solo iscrivendoti al SIBC e - magari - convincendo anche i tuoi colleghi a fare altrettanto.*

*(Volantino SIBC 16 marzo)*

**Antonetti, non faccia così, adesso non pianga!!!**

**Passi l'incoerenza "elettorale", ma adesso non mi si può buttare per terra a battere i pugni solo perché non ha vinto....**

**Il referendum ogni giorno?!?!?**

**Adesso si mette pure a fare campagna acquisti? Non si umili oltre.... facciamo così: lei se ne torna a casa e si consola con il sogno di qualche "slavina di iscrizioni".**

**Se poi non dovessero essercene, può sempre valutare l'opzione di iniziare a fare il sindacalista, anziché il comiziatore....a volte questo può aiutare anche le iscrizioni!**

**Grazie per l'intervista e alla prossima trattativa!!!**

#### RAPPRESENTANTI SU ROMA

<b>ROMA SEDE:</b>	Saltari Rita	INT. 25418
<b>ROMA SUCC.LE:</b>	Ciro Iandolo - Zocchi Elisa	CENTR. 445931
<b>UP CDM:</b>	Loiacono Fabio Massimo	INT. 27454
	Gargano Fabrizio	INT.27291
<b>BANCONOTE:</b>	Romano Massimiliano	
	Carlomagno Daniele	INT. 27479 - 27223
<b>U.P. RM.C.D.M.</b>	Morsella Donatella	INT. 26181
	Nardi Massimo	INT. 27942
	Giordani Federico	INT. 27638
	Bolla Stefano	INT. 22549
	Proietti Andrea	INT. 26048
	Liciani Paolo	INT. 26859

<u>U.P. ROMA A.C.</u>		
Barone Raoul	Pianificazione e Controllo	INT.24259
Brundu Alessandro	SEGR DIP MSP	INT.22081
Ciciolo Luciano	CASC	INT. 26783
De Martinis Francesca	CASC	INT. 23070
Giorgi Paolo	C. Gen c/o C.Speciale	INT. 27350
Innamorati Americo	Affari Generali	INT. 25572
Lauricella Claudio	Regol.Anal.Macroprud.	INT. 24110
Maccario Angelo	C. Gen c/o C.Speciale	INT. 27302
Pizzuti Tullio	Cassa Generale	INT. 22208
Rollo Roberto	Tutela Clien.Antiec.	INT. 25944
Scalzini Simone	Cassa Generale	INT. 22476
Scatolini Silvia	Cassa Generale	INT. 22476
Silvestre Valerio	Uif	INT. 26489
Cappelletti Cinzia	Consob	06 - 8477316

# CENTRO SERVIZI FALBI

## Modello 730/2016 – Modello Unico/2016

Come ogni anno il nostro CAF offre assistenza fiscale a tutti i colleghi interessati (iscritti e non iscritti). Le dichiarazioni verranno elaborate **dal 15/04/2016 al 30/06/2016**.

Per tutti coloro che risiedono fuori Roma sarà possibile rivolgersi direttamente al Rappresentante Locale Falbi, che si occuperà della raccolta della documentazione e del successivo invio al nostro CAF.

Per il CDM sono disponibili sul posto i colleghi Massimo NARDI e Federico GIORDANI, nei giorni stabiliti.

I colleghi dell'AC e tutti coloro che lo volessero, potranno prendere appuntamento direttamente con il CAF, che da quest'anno **riceverà il pubblico sia di mattina che di pomeriggio**.

Gli appuntamenti potranno essere fissati telefonicamente al numero 0647923128 (chiamando dalle ore 14:30) oppure via mail all'indirizzo [centroservizi.falbi@fastwebnet.it](mailto:centroservizi.falbi@fastwebnet.it).

Anche quest'anno per l'elaborazione del modello 730 sarà necessario presentare il **modello di Delega**, corredato di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Tutti i documenti dovranno, inoltre, essere consegnati in fotocopia, verificando con cura che ci sia una esatta corrispondenza con gli originali.

Per qualsiasi dubbio o chiarimento il nostro CAF è disponibile al numero 0648723128 o all'indirizzo mail [centroservizi.falbi@fastwebnet.it](mailto:centroservizi.falbi@fastwebnet.it).

### PERIODICO DI ECONOMIA CULTURA E INFORMAZIONE SINDACALE EDITO DALLA F.A.L.B.I. - CONFISAL

Direttore responsabile: **Mario Bussoni**  
Direzione editoriale

Capo Redattore **Paolo Giorgi**

Redazione  
**Luigi Leone; Lucio Rizzo; Aniello Mancino; Carmen Balletta; Maurizio Marini; Raoul Barone; Antonella Orlando; Donatella Morsella; Roberto Rollo; Alessandro Brundu; Giuseppe La Rosa; Peppuccio Mazzullo; Enea Morrone.**

Mensile di Economia Cultura e Informazione  
Sindacale edito dalla F.A.L.B.I. - CONFISAL  
**Direzione, Redazione e Amministrazione:**  
**Via Panisperna, 32 - 00184 ROMA**  
**Tel. 06 47922660/69/56 - Fax 06 4821475**  
**E-mail: falbi@falbi.fastwebnet.it**  
**Sito web: <http://www.falbi.it>**

Casa Editrice:  
Società Cooperativa Editoriale  
Cultura e Lavoro  
Registrazione n. 403 del 20.6.97  
presso il Tribunale di Roma  
Periodico associato all'U.S.P.I.  
Unione Stampa Periodica Italiana  
Iscrizione al ROC N° 5727 del 4 maggio 2000

*Tariffe pubblicitarie:*  
1 pagina € 371,85;  
1/2 pagina € 180,76;  
1/4 pagina € 98,13;  
ultima pag. € 387,34;  
vetrina € 387,34;  
Posizione di rigore (+10%);  
per 3 numeri consecutivi (-25%);  
Impianti ed Iva a parte.

